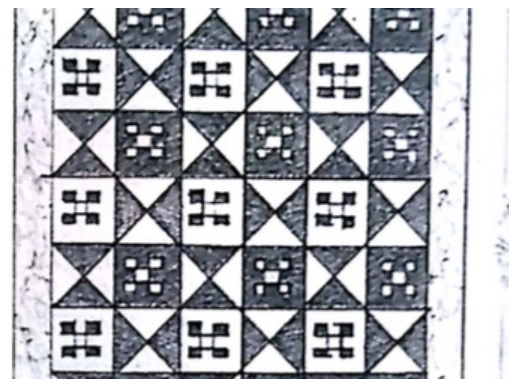
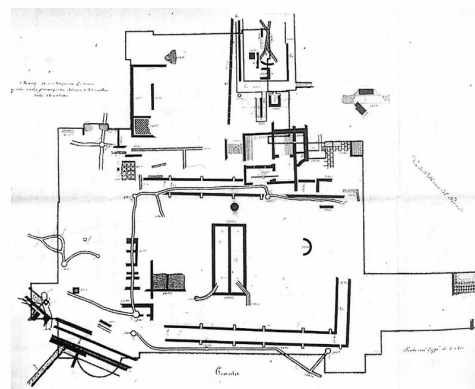


REGIO XIII, CD. DOMUS PACTUMEIURUM, TESSELLATO BICROMO GEOMETRICO (1) – ROMA (RM)



EDIFICIO RESIDENZIALE/DOMUS

Negli anni 1892-1894, durante la costruzione del complesso di S. Alessio, sulla pendice occidentale dell'Aventino prospiciente via Marmorata, venne rinvenuta una complessa serie di strutture murarie, tanto in opera reticolata che in laterizio, tra le quali le più evidenti sono due criptoportici; la scoperta di maggiore importanza fu però, senza dubbio, quella di una serie di rivestimenti pavimentali (complessivamente una trentina, dei quali uno solo conservato, quello di Orfeo), in tessellato, a commesso di laterizi e in opus sectile, alcuni di eccezionale qualità. L'insieme delle strutture testimonia numerose fasi costruttive, relative ad edifici residenziali (domus), susseguite nell'area dal I secolo a.C. al IV d.C. Di tutte le scoperte è disponibile solo una planimetria incompleta e incerta (D. CAVALLI, *Precisazioni sulla Domus Pactumeiorum sull'Aventino attraverso una pianta ritrovata all'Archivio Centrale dello Stato di Roma*, in *BCom* 88, 1982-83, pp. 213-223); allo stato attuale delle conoscenze, quindi, non è possibile identificare i nuclei abitativi e le successive fasi cronologiche, se non per linee molto generali, e la comprensione dell'area, ormai edificata, è destinata a rimanere incompleta. Sono individuabili tre (o forse quattro) nuclei abitativi, strettamente collegati all'asse viario del vicus Arnilustrium: uno di fine I secolo a.C. all'estremità S dell'area, uno all'estremità N, presso l'abside, dove si riconoscono strutture di terrazzamento, ed uno presso il campanile. E' possibile identificare due principali fasi costruttive: la prima in età augustea, la seconda in età severiana; a queste se ne devono aggiungere altre (una sicuramente di pieno IV secolo). Negli scavi presso il campanile venne rinvenuta una fistula acquaria (CIL XV, 7507), che riporta il nome di Pactumeia Lucilia (o Lucilla), probabilmente databile nel II secolo d.C.; sulla base di questo rinvenimento l'insieme delle strutture sotto la basilica dei ss. Bonifacio e Alessio viene indicata nella letteratura archeologica come Domus Pactumeiorum (cfr. F. GUIDOBALDI, in *LTUR*, II, 1995, p. 150). La documentazione grafica successiva ai lavori del Lanciani permette di ricostruire l'esistenza di una trentina di rivestimenti pavimentali, attualmente non ispezionabili e noti solo da tavole sinottiche nelle quali i rivestimenti sono del tutto estrapolati dai loro contesti di rinvenimento. I pavimenti, scoperti in aree fra loro anche piuttosto distanti, si trovavano a quote stratigrafiche diverse. La mancanza di una planimetria chiara e di altri elementi di riferimento non rende sempre possibile, allo stato attuale delle conoscenze, legare le pavimentazioni agli ambienti di provenienza (e ad eventuali diversi nuclei residenziali). La pianta edificio è tratta da GRANDI, OLEVANO 1995.



CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo IV d.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

AMBIENTE: NON DETERMINATO

Ambiente a pianta verosimilmente quadrangolare, la cui esistenza è documentata esclusivamente da un tratto di pavimento in tessellato bicromo noto da un disegno redatto al termine dello scavo. Non se ne conosce la posizione nell'ambito del complesso, manca la planimetria e la documentazione fotografica.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I d.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

Regio XIII, cd. Domus Pactumeiorum, tessellato bicromo geometrico (1)

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa

CROMIA: bicromo

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1891

Pavimento in tessellato bicromo geometrico. Campo inquadrato da una fascia di lastre marmoree e decorato da una scacchiera, con scacchi caricati da un quadrato iscritto sulla diagonale in colori contrastanti, con effetto di reticolato (DM 120g). L'effetto di risulta vede all'interno di ogni quadrato crocette circondate da triangoli disposti a clessidra.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (1° q) al secolo I d.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: assente

TECNICA ESECUTIVA: lastricato

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI METRICHE TESSERE: Non documentate. cm

DECORAZIONI GEOMETRICHE

| MOTIVO | MODULO | RIEMPIMENTO |
|---|--------|-------------|
| DM 120g – scacchiera, gli scacchi caricati da un quadrato iscritto sulla diagonale in colori contrastanti (con effetto di reticolato) | | |

REFERENZA FOTOGRAFICA: da GRANDI, OLEVANO 1995, fig. 6.

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del pavimento – CONSERVATO IN: non documentato

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

GRANDI, M./ OLEVANO, F. 1995, *I pavimenti della domus Pactumeiorum sull’Aventino*, in *Atti del II Colloquio dell’ Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del mosaico (Roma, 5-7 dicembre 1994)*, Bordighera, p. 364, fig. 6.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Laurenzi, Elsa, Regio XIII, cd. Domus Pactumeiorum, tessellato bicromo geometrico (1), in TESS – scheda 6915 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=6915>), 2009

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=6915>